

Nella stagione autunno-inverno stranieri pigliatutto. In testa 50 sfumature di grigio con 19,5 mln

# Film italiani, è crisi al botteghino

## Sempre più titoli non raggiungono il milione di incasso

DI CLAUDIO PLAZZOTTA

I primi tre mesi del 2015 sono stati terribili per i film italiani nelle sale. E, più in generale, tutta la stagione autunno-inverno ha evidenziato una grande crisi per le pellicole tricolori, con poche eccezioni.

Certo, nelle ultime settimane ogni uscita al cinema ha dovuto confrontarsi con tre assi stranieri pigliatutto: prima le 50 sfumature di grigio, che ha chiuso con un box office oltre i 19,5 mln di euro, e il ceccchino di American Sniper, a quota 18,7 mln. Adesso con Cenerentola, tuttora nelle sale, che è a 10,3 mln e ha dominato al botteghino pure nell'ultimo fine settimana.

Il dramma dei titoli italiani può essere ben riassunto dal lavoro di Fabrizio Biggio e Francesco Mandelli (il duo de I soliti idioti) che, scartando dal loro consueto sentiero, hanno voluto sperimentare con La Solita Commedia - L'inferno: lo scorso fine settimana, al debutto, hanno incassato la miseria di 512 mila euro.

E il tema è proprio questo: sempre più titoli nazionali non riescono a raggiungere il primo milione di euro d'incasso, anche se in pista scendono bravi registi come Saverio Costanzo o i fratelli Taviani, attori apprezzati come Alessandro Gassman, Giovanna Mezzogiorno o Neri Marcorè, e glorie nazionali alla Romina Power. Tra quelli ancora programmati da più di una settimana hanno totalizzato (al 22 marzo): I nostri ragazzi (con Alessandro Gassman e Giovanna Mezzogiorno) 873.519 euro, Italo (di Alessia Scarso) 634.115 euro, Maraviglioso Boccaccio (dei fratelli

Taviani) 600.324, La trattativa (di Sabina Guzzanti) 516.076, Hungry Hearts (di Saverio Costanzo) 496.307, Io sto con la sposa (di Antonio Augugliaro) 327.909, Buoni a nulla (di Gianni Di Gregorio, che dopo l'exploit di Pranzo di Ferragosto non ne ha azzeccata una) 327.404, Leoni (con Neri Marcorè) 98.308, The Repairman (di Paolo Mitton) 94.721, Il segreto di Italia (con Romina Power) 48.456, Biagio (di Pasquale Scimeca) 31.284, Cloro (di Lamberto Sanfelice) 28.825, Fango e gloria (di Leonardo Tiberi) 17.570 e La pazza della porta accanto (su e con la poetessa Alda Merini) 13.526 euro. Si tratta, spesso, di risultati da circuito parrocchiale e molto difficili da accettare per produttori e distributori che, tuttavia, si ostinano a portare in sala tanti, troppi titoli.

Nell'ultima stagione autunno-inverno solo due pellicole italiane hanno superato i dieci milioni di euro piazzandosi nella top ten assoluta: Si accettano miracoli di Alessandro Siani con 15,4 milioni di euro e Il ricco, il povero e il maggiordomo di Aldo, Giovanni e Giacomo con 13,1 mln.

Hanno invece varcato la soglia psicologica dei 5 milioni di euro appena altri cinque titoli:

Andiamo a quel paese (di e con Ficarra e Picone) a quota 8 milioni di euro; Il giovane favoloso (di Mario Martone) a 6,3 mln e poi La scuola più bella del mondo (di Luca Miniero con Christian De

Sica) a 6, Un Natale stupefacente a 5,9 mln (e sotto le aspettative vista l'uscita natalizia del cinepanettone della Filmauro di Aurelio De Laurentiis) e Scusate se esisto! (con Paola Cortellesi e Raoul Bova) a 5,4 mln.

Molto al di sotto delle previsioni gli incassi di altri film usciti in questa stagione e ancora programmati in qualche circuito. Al 22 marzo Il nome del figlio di Francesca Archibugi aveva totalizzato 2.934.645 euro, grande flop rispetto al battage di marketing e alle attese; Il ragazzo invisibile di Gabriele Salvatores si è fermato a 4.609.879 euro nonostante l'uscita a ridosso del periodo natalizio; Sei mai stata sulla luna? di Paolo Genovese a 2.794.911 euro e Torneranno i prati di Ermanno Olmi a 1.414.072 euro.

Tra gli ultimissimi film in sala pare funzionare discretamente Ma che bella sorpresa di Alessandro Genovesi (è a 3,8 mln di box office), anche se dei titoli tricolori al debutto lo scorso 19 marzo, in quattro giorni di programmazione, nessuno ha superato il primo milione di euro: Latin Lover di Cristina Comencini ha racimolato solo 869.680 euro; La Solita Commedia - L'inferno di e con Fabrizio Biggio e Francesco Mandelli si è fermata, come detto, a 511.849 euro, e poi 119.284 euro per La prima volta (di mia figlia) di e con Riccardo Rossi, 114.698 per Fino a qui tutto bene di Roan Johnson, 56.008 euro per Vergine giurata di Laura Bispuri e, infine, 2.746 euro per N-Capace di Eleonora Danco.

© Riproduzione riservata





**I protagonisti de *I nostri ragazzi***



**Un momento de *La Solita Commedia - L'inferno***



*Saverio  
Costanzo*